



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
NAIC8G400E: I.C. T. LIVIO - FIORELLI

**Scuole associate al codice principale:**  
NAAA8G400A: I.C. T. LIVIO - FIORELLI  
NAAA8G401B: I.C.FIORELLI SCUOLA MATERNA  
NAEE8G401L: NA IC - FIORELLI PRIMARIA  
NAMM8G401G: T. LIVIO - FIORELLI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola registra un posizionamento in tutti i casi superiore ai diversi riferimenti sia per quanto attiene la percentuale di studenti ammessi all'anno successivo, sia per le votazioni conseguite



dagli studenti in sede di esame finale, in particolare nella fascia delle eccellenze. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è generalmente in linea con i riferimenti nazionali per le classi seconde e terze della SSI grado, mentre per le classi prime risulta essere superiore agli stessi riferimenti. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio alte all'Esame di Stato (9, 10 e 10 e lode) è nettamente superiore ai riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. In termini di competenze



raggiunte nella secondaria di I grado, la quota di studenti collocata nel livello più basso è generalmente inferiore alla media nazionale per le prove di italiano e matematica; di contro, la quota percentuale di studenti che si colloca invece nelle fasce di livello più alte è superiore alla media regionale e si avvicina a quella nazionale, facendo riscontrare punte di eccellenza per alcune classi che superano anche di vari punti percentuali i livelli nazionali nelle fasce di livello più alte, in tutte e tre le prove. I risultati nelle prove standardizzate sono positivi in inglese, in quanto diversi punteggi sono tutti superiori ai riferimenti. Al netto della positività dei punteggi, dall'analisi dei dati si rileva una diminuzione della variazione dei punteggi tra le classi, ma si registra ancora una considerevole variabilità tra le classi. L'effetto attribuibile alla scuola nel suo complesso sugli apprendimenti è, in generale, pari all'effetto medio regionale.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle diverse competenze chiave, quali competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenze digitali. La scuola ha come strategia educativa "l'acquisizione di regole sociali e civiche" e "imparare ad imparare". Nel corso degli anni grazie ai numerosi progetti curricolari ed extracurricolari messi in atto dalla scuola, gli studenti hanno sviluppato un soddisfacente metodo di studio che ha consentito loro di applicare le conoscenze e le abilità in diversi contesti scolastici e non, e di trasformarle in competenze. Le 3 Aree di intervento sono :1- l'area del conoscere; 2- l'area del relazionarsi; 3- l'area dell'affrontare; queste ultime si declinano a loro volta in competenze particolari e abilità più semplici, tra cui la cittadinanza, l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile, che integrandosi con le conoscenze e le competenze disciplinari, permettono di acquisire capacità fondamentali per il successo degli alunni, ovunque saranno chiamati ad agire: sul lavoro, nella società, nella vita personale.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o



cambiano l'indirizzo di studio). Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono nelle prove standardizzate sia in italiano che in matematica risultati superiori alla media regionale e all'area geografica e di poco inferiori alla media nazionale. La scuola sta implementando in maniera sistematica un monitoraggio strutturato degli esiti a distanza, già avviato nel triennio precedente.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Tale progettazione concordata viene ulteriormente declinata in una progettazione didattica per singole classi, articolata per UdA per le quali sono utilizzati modelli comuni. Le UdA sono strutturate con riferimento ai nuclei fondanti delle discipline ed hanno una durata plurimensile. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. I docenti si confrontano sulla progettazione in sede di dipartimenti disciplinari. Per la valutazione degli apprendimenti si utilizzano prove strutturate comuni iniziali, intermedie e finali, riguardanti le singole discipline. Tutte le discipline sono interessate a tale verifica che funziona da monitoraggio per l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione. Sono state strutturate anche rubriche valutative condivise per la valutazione sia delle competenze trasversali che disciplinari.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. Gli insegnanti utilizzano con continuità le dotazioni tecnologiche presenti nelle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con



modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci e di buona qualità. Il nostro Istituto ha avviato una serie di iniziative che vanno da specifiche attività formative alla costituzione di uno sportello di ascolto (per i BES, per l'autismo, per i genitori, ecc.). Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, esperti ed istituzioni) per il raggiungimento degli obiettivi programmati; si realizza pienamente l'alleanza formativa per il benessere dei soggetti coinvolti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, garantendo percorsi didattici differenziati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata e monitorata a livello di scuola. Sono previsti interventi in area di tipo curricolare di recupero e potenziamento disciplinare, anche attraverso la divisione degli studenti in gruppo o per fasce di livello. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono previste modalità di verifica degli esiti per progettare opportuni interventi attivati nel lavoro d'aula.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



## Motivazione dell'autovalutazione



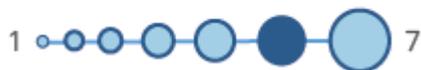
Le attività di continuità sono strutturate e sono orientate alla formazione delle classi. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono tutte le classi finali; gli studenti dell'ultimo anno sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. Gli incontri scuola famiglia mancano ancora di un tempo dedicato alla consultazione per una scelta consapevole del percorso scolastico successivo. E' costantemente in atto l'implementazione di strumenti per la registrazione in itinere dell'evoluzione dell'orientamento e di un modello articolato in attitudini e competenze per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti e alle loro famiglie. La scuola non riesce sempre a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento, ma un rilevante numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Vengono proposti una varietà di progetti, la cui ricaduta in termini di acquisizione delle competenze da parte degli alunni è sicuramente positiva come si evince dalle risultanze dei monitoraggi effettuati. La scuola, grazie alla sua flessibilità organizzativa, è in grado di offrire una risposta calibrata e immediata verso le esigenze formative degli allievi e delle famiglie. Il nostro Istituto utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni da implementare in maniera sistematica. Ha individuato ruoli di responsabilità e compiti per tutto il personale in modo adeguato. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico e realizza iniziative di formazione di buona qualità che coinvolgono insegnanti e personale ATA. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di lavoro di buona qualità e si confrontano



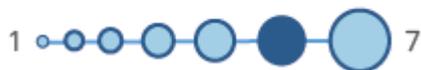
relativamente alle diverse esperienze professionali. Tali materiali vengono regolarmente condivisi e divulgati all'interno della comunità scolastica, ma non sempre sono raccolti e archiviati in modo sistematico.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo, coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate dalla Scuola con soggetti esterni sono adeguate all'offerta formativa e contribuiscono a migliorarne l'efficacia. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative valide e ben strutturate rivolte ai genitori e momenti di confronto con gli stessi sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono positive, ma vanno implementate.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Ridurre ulteriormente il fenomeno dell'abbandono scolastico, soprattutto quello determinato dalla frustrazione dell'insuccesso dei risultati. Garantire il diritto allo studio degli alunni stranieri e con BES, ovvero potenziare l'inclusione scolastica con strategie mirate

### TRAGUARDO

Costruire un rapporto più solido e solidale con le famiglie deprivate socialmente e culturalmente basato sulla fiducia nell'istituzione scolastica. Valorizzare la diversità come patrimonio comune e risorsa umana, costruendo rapporti più forti tra gli alunni dello stesso gruppo classe e favorendo lo spirito di appartenenza alla stessa scuola



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitorare i risultati scolastici delle prove di verifica degli apprendimenti, strutturate e periodiche (iniziali, intermedie e finali) per classi parallele, nonché quelli a distanza per regolare le azioni successive
2. **Ambiente di apprendimento**  
Creare maggiori momenti di confronto al fine di ricercare strategie condivise e un più ampio utilizzo della didattica STEM e delle TIC, per coinvolgere gli studenti in difficoltà e favorire l'apprendimento cooperativo
3. **Inclusione e differenziazione**  
Personalizzare il processo formativo per ciascuna fascia di livello. Utilizzare criteri di valutazione condivisi per favorire l'inclusione.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere azioni di supporto per alunni con BES con un coinvolgimento più diretto delle famiglie. Incentivare: sportello di ascolto; equipe psicopedagogica; progetti sull'inclusività.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Individuare i fattori che determinano la variabilità tra le classi emersa dai risultati INVALSI per ridurla, modificando il posizionamento in negativo rispetto alle scuole con il medesimo ESCS. Potenziare le competenze in ambito linguistico e logico-matematico-scientifico.

### TRAGUARDO

Riduzione del disallineamento tra le classi e del numero in percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse (Italiano, Matematica e Lingua Inglese). Migliorare gli esiti delle prove INVALSI avvicinandoci alle medie nazionali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitorare i risultati scolastici delle prove di verifica degli apprendimenti, strutturate e periodiche (iniziali, intermedie e finali) per classi parallele, nonché quelli a distanza per regolare le azioni successive
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate, individuare i punti critici e, conseguentemente, ricalibrare le azioni del processo di insegnamento
3. **Ambiente di apprendimento**  
Creare maggiori momenti di confronto al fine di ricercare strategie condivise e un più ampio utilizzo della didattica STEM e delle TIC, per coinvolgere gli studenti in difficoltà e favorire l'apprendimento cooperativo
4. **Ambiente di apprendimento**  
Consolidare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative in tutte le classi, migliorando la funzionalità e la fruibilità delle attrezzature tecnologiche. Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem- solving
5. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare la condivisione della progettazione, adeguata anche all'esame dei risultati nelle prove standardizzate
6. **Continuità e orientamento**  
Definire specifici accordi con le scuole che precedono/seguono per raccordare, attraverso la costruzione del curricolo verticale, metodologie e competenze di base e per standardizzare processi e strumenti per il controllo degli esiti a distanza.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere attività di formazione "mirata" sui temi della costruzione del curricolo e delle metodologie didattiche innovative.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Implementare gli strumenti per il monitoraggio dei risultati a distanza attraverso il dialogo costruttivo tra le figure strumentali e le segreterie dei rispettivi ordini di scuola. Realizzare all'interno di ogni ordine scolastico una maggiore uniformità nei percorsi didattici, per favorire il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola.

### TRAGUARDO

Potenziamento delle competenze di base e monitoraggio dei risultati scolastici al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado. Realizzazione di "prove di competenza", in particolare negli anni ponte, in riferimento ai traguardi di competenza definiti nelle Indicazioni Nazionali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione, a corredo del curricolo, e implementare strumenti strutturati di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali condivisi per tutte le classi.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Creare maggiori momenti di confronto al fine di ricercare strategie condivise e un più ampio utilizzo della didattica STEM e delle TIC, per coinvolgere gli studenti in difficoltà e favorire l'apprendimento cooperativo
3. **Inclusione e differenziazione**  
Personalizzare il processo formativo per ciascuna fascia di livello. Utilizzare criteri di valutazione condivisi per favorire l'inclusione.
4. **Continuità e orientamento**  
Definire specifici accordi con le scuole che precedono/seguono per raccordare, attraverso la costruzione del curricolo verticale, metodologie e competenze di base e per standardizzare processi e strumenti per il controllo degli esiti a distanza.
5. **Continuità e orientamento**  
Aiutare gli alunni con precisi percorsi programmati nelle fasi di ingresso o di passaggio tra i diversi gradi.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere attività di formazione "mirata" sui temi della costruzione del curricolo e delle metodologie didattiche innovative.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

-Risultati scolastici: è evidente la necessità di ridurre ulteriormente il fenomeno dell'abbandono scolastico, soprattutto quello determinato dalla frustrazione dell'insuccesso dei risultati. -Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Fermo restando che si registrano buoni risultati nelle diverse aree di riferimento e che dall'analisi dei dati si rileva una significativa diminuzione della variabilità dei punteggi tra le classi e un'equa variabilità dentro le classi, è ancora presente una differenza ESCS negativa sia in italiano che in matematica. Le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile (ESCS) risultano superiori in alcune classi. - Risultati a distanza: La scuola, pur disponendo di dati che registrano esiti positivi nelle prove Invalsi svolte dai propri studenti nel secondo anno della scuola secondaria di secondo grado, deve ulteriormente implementare un sistematico monitoraggio dei risultati a distanza, anche se sono stati messi in atto alcuni strumenti di raccordo con le scuole secondarie superiori. Pur non sottovalutando la difficoltà di relazione e di definizione di specifici protocolli di intesa con le tante Istituzioni Scolastiche di secondo grado presenti sul territorio, è necessario migliorare processi e strumenti per il controllo del successo formativo nei percorsi di studio successivi.